

Che cos'è ITALIANO di BASE?

Che cos'è ITALIANO di BASE A2+/B1?

È un corso di lingua italiana finalizzato ad accompagnare studenti migranti nel processo di integrazione linguistico-culturale previsto dalla normativa vigente.

Si rivolge a studenti che presentano in ingresso un livello A2 e che intendono raggiungere i livelli A2+ o B1, descritti dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (QCER).

ITALIANO di BASE A2+/B1 nasce dalla ventennale esperienza degli autori in corsi rivolti a migranti e tiene conto degli ultimi sviluppi della ricerca glottodidattica applicata all'apprendimento degli adulti, rispettando inoltre le indicazioni delle Linee guida ministeriali e dei sillabi di riferimento redatti dagli enti certificatori italiani (Università per Stranieri di Siena, Università per Stranieri di Perugia, Società Dante Alighieri, Università degli Studi Roma-Tre).

ITALIANO di BASE A2+/B1 può essere usato indipendentemente dal volume precedente (**ITALIANO di BASE preA1/A2**), a cui è comunque legato per l'impostazione strutturale e grafica e il linguaggio utilizzato nelle istruzioni.

Il testo è stato progettato per sviluppare le competenze descritte dai livelli A2+ e B1 del QCER, favorendo l'autonomia degli apprendenti negli scambi comunicativi quotidiani attraverso:

- lo sviluppo armonico delle 6 abilità (comprensione, produzione e interazione orale; comprensione, produzione e interazione scritta);
- l'arricchimento del lessico, nel rispetto dei domini di riferimento indicati dal QCER, con particolare attenzione ai bisogni comunicativi dell'utenza a cui il libro si rivolge e del sillabo per i livelli A2+ e B1 redatto dagli enti certificatori italiani;
- il potenziamento delle conoscenze morfosintattiche, strettamente legate ai bisogni comunicativi reali;
- lo sviluppo della conoscenza della cultura e della società italiana, parallelamente a quello delle competenze linguistiche;
- la promozione della competenza glottomatetica.

Le attività, create appositamente per aderire al meglio ai bisogni degli apprendenti, sono state sperimentate in classe e via via migliorate e rese più efficaci.

Proprio dall'esperienza quotidiana in classe è emersa l'esigenza di impostare il corso su una **struttura binaria**, in cui medesimi temi sono presentati parallelamente su due livelli, A2+ (per studenti di livello elementare) e B1 (per studenti di livello intermedio). Questo permette di rispondere più incisivamente a problematiche ricorrenti nelle classi di migranti adulti.

In che modo la struttura binaria facilita il processo di apprendimento e di insegnamento?

Permette di soddisfare esigenze specifiche: osservando i manuali più diffusi sul mercato, si nota che alcuni temi vengono presentati solo in un livello, impedendo all'apprendente o di affrontare situazioni legate a tali temi (quando sono affrontati a un livello più alto) o di sviluppare competenze più approfondite (quando il tema è affrontato a un livello più basso).

ITALIANO di BASE permette di affrontare in entrambi i livelli i temi previsti dai sillabi A2+ e B1, in modo coerente rispetto ai livelli stessi e alle diverse fasi di sviluppo dell'apprendimento.

Consente di gestire competenze disomogenee: le classi sono spesso caratterizzate da forte disomogeneità tra gli studenti, ma anche tra il livello delle competenze orali e quello delle competenze scritte del singolo apprendente.

Che cos'è ITALIANO di BASE?

La struttura binaria di **ITALIANO di BASE A2+/B1** permette al docente di sviluppare le proprie lezioni garantendo allo stesso tempo un lavoro comune sui temi e un lavoro personalizzato in base al livello. Il docente può attingere a materiali destinati a livelli diversi ma all'interno dello stesso manuale, senza dover recuperare materiali aggiuntivi da altre fonti.

Facilita la programmazione: la struttura binaria permette all'insegnante di sviluppare a spirale lo stesso tema affrontato nel livello A2+, sollecitando competenze più specifiche del B1 quando ci sono le condizioni. In un corso di livello B1, questo movimento a spirale può seguire anche la direzione opposta, dall'alto verso il basso, fornendo all'insegnante uno strumento già pronto per consolidare conoscenze, colmare lacune lessicali, morfosintattiche, comunicative per tutta la classe o per lavori mirati per gruppi differenziati all'interno della stessa classe.

Si propongono di seguito alcuni esempi concreti e consigli d'uso che nascono dall'esperienza diretta degli autori all'interno di classi per migranti.

CORSO DI LIVELLO A2+

L'insegnante userà prevalentemente il percorso di livello A2+, proponendo eventualmente parti del percorso di livello B1, a seconda della situazione e delle necessità specifiche della classe.

Es.1. Sto affrontando l'argomento dei servizi in città. Alcuni studenti hanno bisogni comunicativi legati allo studio per il conseguimento della patente di guida.

Utilizzo la parte del livello B1 presente nello stesso modulo relativa alla descrizione degli incidenti.

Es.2. Sto affrontando il tema della salute. In classe ci sono alcuni studenti che hanno conoscenze e tempi di apprendimento superiori al livello A2+.

Propongo di ampliare il lessico e di svolgere le attività della sezione **PAROLE PER DIRLO** del livello B1.

CORSO DI LIVELLO B1

Considerando che la frequenza dei corsi di alfabetizzazione è spesso discontinua, lo studente potrebbe avere sviluppato una competenza comunicativa per la quale è stato inserito in un corso di livello B1, pur avendo ancora numerose lacune. In questo caso l'insegnante ha a disposizione i contenuti del percorso A2+ per consolidare le conoscenze non ancora pienamente acquisite.

Es.1. Affrontando il tema del lavoro, emerge che gli studenti hanno ancora difficoltà nella comprensione degli annunci di lavoro.

Utilizzo la parte di livello A2+ presente nello stesso modulo, dedicata a tale competenza.

Es.2. Spiegando il funzionamento dei pronomi combinati, mi accorgo che gli studenti fanno spesso confusione nell'uso dei pronomi indiretti.

Propongo la parte del livello A2+, presente nello stesso modulo, dedicata ai pronomi indiretti.

Nel caso in cui sia necessaria una revisione di strutture ancora più elementari, si può consigliare un lavoro a casa su **ITALIANO di BASE preA1/A2** e/o **GRAMMATICA di BASE**.

Oltre alla struttura binaria, le caratteristiche distintive di **ITALIANO di BASE A2+/B1** sono:

- la costruzione di percorsi linguistico-comunicativi induttivi, per stimolare la scoperta attiva tra pari;
- le attività ludiche distribuite lungo tutti i percorsi di apprendimento;
- la proposta di materiali scritti e orali autentici e semi-autentici con i quali gli apprendenti devono interagire quotidianamente;
- la ricchezza di immagini per facilitare la comprensione e l'arricchimento lessicale;
- la grafica semplice e chiara e la leggibilità dei caratteri per facilitare gli apprendenti con scarsa dimestichezza con la scrittura.

Le attività di **ITALIANO di BASE A2+/B1** si ispirano alla metodologia comunicativa in generale, alla Didattica Ludica, al *Cooperative Learning* e all'Insegnamento *Task-based* per dare all'apprendente un ruolo il più attivo possibile nella scoperta della lingua attraverso l'uso e nel riconoscimento e nella parziale formalizzazione dei fenomeni linguistici e comunicativi. Il percorso di ogni unità prevede l'esposizione a testi orali e scritti o a situazioni d'aula che riflettono l'esperienza quotidiana dell'apprendente, dentro e fuori la classe.

L'enfasi è posta sulla lingua come strumento della comunicazione concedendo all'apprendente alcune incertezze morfosintattiche e ortografiche.

Com'è sviluppato il percorso?

Il percorso didattico è sviluppato in 9 moduli tematici.

Ogni modulo tematico è costituito da:

- un'unità didattica di livello A2+;
- un'unità didattica di livello B1.

Ogni unità didattica, in entrambi i livelli, è costituita da:

- 9 pagine di attività per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative;
- 1 pagina **PAROLE PER DIRLO**, per l'approfondimento lessicale e testuale;
- 1 pagina **IMPARARE GIOCANDO**, per potenziare la fase di sintesi attraverso attività ludiche;
- 1 pagina di **DOSSIER** e **AUTOVALUTAZIONE**.

MODULO 1 STARE INSIEME	LIVELLO	A2+ p. 25	B1 p. 37
	LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> • le formule di augurio • i gesti scaramantici 	<ul style="list-style-type: none"> • gli stati d'animo • le relazioni sentimentali
	COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere una festa • accettare o rifiutare un invito 	<ul style="list-style-type: none"> • parlare di amicizia • raccontare un incontro • usare le app per fare amicizia
	GRAMMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • gerundio • <i>stare</i> + gerundio • i pronomi diretti 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>stare per</i> + infinito • passato prossimo e i pronomi diretti

Oltre ai 9 moduli, ci sono 2 unità indipendenti: l'unità 0 è utile all'avvio del corso, l'unità 10 rappresenta invece la chiusura del percorso.

Quali sono le fasi di apprendimento e le sezioni dell'unità?

Ogni unità didattica è progettata per facilitare lo sviluppo della competenza linguistica attraverso la sequenza *motivazione-globalità-analisi-sintesi*.

Le unità si aprono con un'attività che permette di valorizzare le conoscenze pregresse, attivare il lessico e condividere esperienze tra pari. Segue una fase globale con testi di comprensione orale o scritta che introducono il tema dell'unità e contengono gli elementi comunicativi, lessicali e/o morfosintattici dell'unità, che l'apprendente sarà stimolato ad analizzare nella fase successiva.

I testi orali sono sempre trascritti e integrati nell'unità, in quanto risultano orientativi per gli apprendenti e li aiutano a focalizzare l'attenzione sugli elementi-obiettivo; la trascrizione del brano di ascolto permette inoltre di abbinare al potenziamento dell'abilità di comprensione orale quella di comprensione scritta.

Le unità sono suddivise in attività (**PARLA, ASCOLTA, LEGGI, GIOCA, SCRIVI**).

All'inizio del corso (vedi **ISTRUZIONI** a pagina 12) viene proposta una scheda con immagini rappresentative di ogni attività per rendere lo studente consapevole del percorso che sta svolgendo e degli obiettivi da raggiungere.

- Le attività **PARLA** mirano ad esercitare le abilità di produzione e interazione orali attraverso role-play, interviste a coppie, monologhi brevi, conversazioni. In genere, si chiede agli apprendenti di lavorare in coppie o in piccoli gruppi per farli partecipare a scambi comunicativi il più a lungo e il più attivamente possibile. L'insegnante può arricchire l'attività con *realia* o ulteriori informazioni utili alla contestualizzazione, fornendo così ulteriori stimoli all'interazione. Le attività in apertura dell'unità intendono stimolare il confronto tra pari e la conoscenza reciproca; le domande-guida sono finalizzate sia a stimolare il dialogo interculturale, che a esplicitare le esperienze pregresse dell'apprendente e il confronto tra le sue abitudini in Italia e nel Paese di origine. L'insegnante è invitato ad arricchire le domande per renderle più pertinenti allo specifico gruppo classe cercando di far emergere più informazioni possibili.
- Le attività **ASCOLTA** mirano ad esercitare l'abilità di comprensione orale. Prima di accedere alla trascrizione dei brani di ascolto, è meglio invitare la classe ad ascoltarli più volte: dopo ogni ascolto è utile stimolare una continua interazione tra gli apprendenti affinché condividano cosa hanno sentito o capito.

Si può seguire questo percorso:

1. per rendere attivi gli studenti fin dal primo ascolto globale a libro chiuso, è bene associare una semplice attività utile alla contestualizzazione (per esempio, chiedere agli studenti il numero delle persone coinvolte nel dialogo, l'argomento principale, il luogo dove avviene il dialogo, che stato d'animo sembrano avere e altre informazioni facili da riferire).
2. Segue un ascolto selettivo a libro aperto (ancora senza leggere il testo) per consentire agli apprendenti di svolgere un'attività più articolata (per esempio, completare una tabella). Su richiesta degli apprendenti, l'ascolto può essere ripetuto o interrotto più volte per consentire di assimilare meglio il testo. Questa fase può essere proposta anche suddividendola tra due o più gruppi, ciascuno dei quali deve concentrarsi su una parte della consegna, per poi unirla ai lavori degli altri.
3. Infine, il testo orale viene ascoltato contemporaneamente alla lettura del testo trascritto.
4. Se il brano è una conversazione, il docente può invitare gli apprendenti a drammatizzarla: divisi a coppie o piccoli gruppi, gli apprendenti si dividono i ruoli dei diversi personaggi e leggono ognuno la rispettiva battuta. Dopo qualche lettura, provano a dire le proprie battute a

libro chiuso ricorrendo a ciò che ricordano; questo tipo di attività stimola la memorizzazione di intere sequenze di lingua e predispone a conversazioni più lunghe.

- Le attività **LEGGI** mirano ad esercitare l'abilità di comprensione scritta. Prima gli apprendenti leggono il brano individualmente e in silenzio, poi si confrontano a coppie sull'interpretazione e svolgono il compito richiesto, infine avviene il controllo.

All'inizio del corso il docente può accompagnare tutte le fasi aiutando la comprensione di parole o periodi particolarmente complessi, con il tempo lascerà più spazio agli studenti per la condivisione delle ipotesi, che controllerà comunque alla fine dell'attività.

Se il testo è una chat, il docente può invitare gli apprendenti a drammatizzarla, seguendo le indicazioni date sopra per le conversazioni e sottolineando le diverse modalità espressive (dall'uso delle parole a quello di gesti ed espressioni del volto) nelle due diverse situazioni comunicative.

- Le attività **SCRIVI** mirano ad esercitare l'abilità di produzione scritta. Sono proposte in modo graduale, partendo dalla semplice scrittura di brevi messaggi fino alla produzione di testi più lunghi e complessi. Obiettivo dello sviluppo dell'abilità di scrittura è soprattutto l'efficacia comunicativa, più che la correttezza. Si consiglia pertanto, in fase di verifica, di procedere a una correzione mirata, prestando attenzione in particolare al fatto che il messaggio sia veicolato in modo efficace.
- Le attività **GIOCA** mirano a favorire l'uso della lingua per raggiungere obiettivi anche extralinguistici. Per chiarire l'importanza del gioco come strumento didattico, è bene che il docente espliciti, con poche e semplici parole, prima e dopo l'attività, gli obiettivi specifici al fine di motivare gli apprendenti e coinvolgerli nelle scelte didattiche.

All'interno delle unità, alcuni riquadri permettono di focalizzare l'attenzione su aspetti specifici:

- i box **COME FUNZIONA?** permettono di osservare alcuni fenomeni linguistici, di formulare ipotesi sul funzionamento della lingua e di verificarne la tenuta attraverso un lavoro tra pari. A questa fase seguono esercizi di rinforzo finalizzati a fissare le forme;
- i box **VIVERE IN ITALIA** presentano informazioni legate alla cultura e alla società italiane.

L'arricchimento lessicale e testuale è potenziato attraverso le attività proposte nella pagina **PAROLE PER DIRLO**, che permette di sviluppare la conoscenza e il corretto uso di parole ed espressioni, ma anche di interi generi testuali presenti nella nostra vita quotidiana, ma spesso non affrontati nei corsi di italiano (per esempio, le chat romantiche).

Le attività relative alla sintesi stimolano l'apprendente a sperimentare attivamente la lingua, attraverso tre fasi:

- la pagina **IMPARARE GIOCANDO** permette di misurarsi con le competenze sviluppate nel corso dell'unità in modo complesso, ma al tempo stesso ludico e privo di stress;
- la sezione **DOSSIER** propone lo svolgimento di un compito, ossia la concretizzazione delle competenze acquisite in un prodotto finale, più classico e più vicino al prodotto richiesto nelle valutazioni formali;
- la tabella di autovalutazione **COSA SO E COSA CONOSCO ADESSO?** permette all'apprendente di diventare consapevole del percorso svolto.

Che cos'è ITALIANO di BASE?

ITALIANO DI BASE A2+/B1 propone inoltre:

Glossario

Il testo si arricchisce di un glossario che riporta i vocaboli e le espressioni focus delle singole unità. Le liste di vocaboli ed espressioni sono affiancate da uno spazio in cui l'utente è invitato a riportare la traduzione nella propria lingua. La scelta di introdurre un glossario è dettata dalla necessità di accompagnare passo per passo gli utenti nel percorso di arricchimento lessicale e funzionale. Rendere disponibile il lessico così organizzato, consente agli utenti di avere una chiara restituzione della propria evoluzione linguistica, nonché di disporre di uno strumento di facile consultazione. Considerata la frequenza spesso discontinua dei corsi, il glossario consente, inoltre, un'agevole ripresa delle lezioni perse, sia in classe, sia in autonomia.

Infine, ha anche un obiettivo formativo in quanto mira a rendere gli utenti sempre più autonomi e responsabili della propria formazione.

Test di livello

In linea con gli esami di attestazione delle competenze linguistiche per i migranti previsti dalla normativa vigente, vengono proposti due test di livello con attività per la verifica delle abilità e sui contenuti morfosintattici e lessicali.

I test accertano quanto appreso durante il percorso svolto e possono essere proposti alla fine del percorso per:

- permettere agli studenti di prendere confidenza con una tipologia di valutazione linguistica con cui si confronteranno nel percorso di integrazione in Italia;
- fornire agli studenti un ulteriore dispositivo di misura delle proprie competenze, oltre agli strumenti di autovalutazione sopra descritti;
- dotare l'insegnante di materiale utile alla verifica finale del percorso.

Schede di autovalutazione

Alla fine del manuale vengono proposte due schede di autovalutazione, una per livello. Ogni scheda è focalizzata sulle abilità e offre un ulteriore strumento, oltre al box **COSA SO E COSA CONOSCO ADESSO?**, che aiuta l'apprendente a rendere esplicite le proprie competenze lungo tutto il percorso formativo. L'insegnante invita l'apprendente a compilare la scheda in ingresso, in itinere e a conclusione del corso.

Risorse on line

Visitando il sito www.almaedizioni.it, nella sezione **@reaWEB**, è possibile accedere gratuitamente a:

- audio per svolgere le attività di classe
- soluzioni di tutte le attività proposte.

Nella stessa linea sono disponibili inoltre **ITALIANO di BASE ABC** (per apprendenti analfabeti), **ITALIANO di BASE preA1/A2** (per studenti debolmente scolarizzati) e **GRAMMATICA di BASE** (grammatica facilitata con esercizi per i livelli da preA1 a A2).

Per il primo periodo didattico dei percorsi di istruzione di primo livello sono disponibili **DISCIPLINE di BASE - italiano, storia e geografia** (dedicato all'asse dei linguaggi e a quello storico-sociale) e **DISCIPLINE di BASE - matematica, scienze e tecnologia** (per l'asse matematico e quello scientifico-tecnologico).

Per concludere

Ringraziando tutti gli studenti che ci hanno accompagnato nella creazione di **ITALIANO di BASE**, auguriamo agli insegnanti un buon lavoro.